

Liguria Nuova: no all'altare a Giuliani

Gentile direttore, scrivo questa lettera in quanto capogruppo di Liguria Nuova nella circoscrizione Medio Levante per evidenziare che nell'articolo pubblicato il 24 luglio sulla questione Giuliani non si evidenzia la posizione dura del mio gruppo ma si cita solo la votazione del secondo documento, quello proposto da Ottonello che peraltro non ho apprezzato. In realtà sul primo documento ho preparato un intervento e sul secondo ho votato nuovamente no ma non certo per le stesse ragioni di Margherita, Rifondazione comunista e Ds. Ho votato contro, e ti trascrivo le parole esatte della mia dichiarazione di voto, in quanto la proposta: «È priva dell'oggetto finale. Dichiarare di aggiornare la



L'ALTARE in piazza Alimonda

discussione non vuole dire prendere una decisione sul cd altarino e/o targhe. Per chiarezza nei confronti dei cittadini bisogna assumersi la responsabilità politica di dire sì o no a cose del genere. Quale esponente di Liguria Nuova prendo chiara posizione confermando un no all'altarino laico, a targhe o cippi di sorta e naturalmente a questo documento che in sostanza rinvia al futuro una decisione che già oggi potrebbe e dovrebbe essere presa in senso negativo». Da sempre la posizione mia e di Liguria Nuova è molto decisa

e ancora di più lo è stata giovedì sera in consiglio. Dal contesto invece il lettore potrebbe essere indotto erroneamente ad attribuirmi una posizione comune al centrosinistra, cosa assolutamente non vera. Chiedo dunque di pubblicare quanto scrivo, per permettere ai lettori di capire come si sono svolti i fatti e ribadire che né ora né in futuro Liguria Nuova sarà mai possibilista per targhe, cippi o quant'altro possa ricordare Giuliani o il G8 in piazza Alimonda. Il no al secondo documento è stato dettato dalla posizione troppo morbida e ambigua del presidente della circoscrizione e del resto della maggioranza di cui comunque, faccio parte.

Mariacristina Ferrarazzo
Capogruppo Liguria Nuova
Cdc Medio Levante